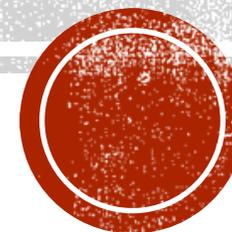


# **VALUTAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE DI SISTEMA**

Formazione docenti in anno di prova – Ambito 26

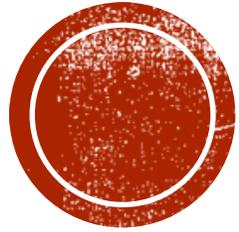
Emanuele Contu – 5 e 12 marzo 2021



# DI COSA PARLIAMO

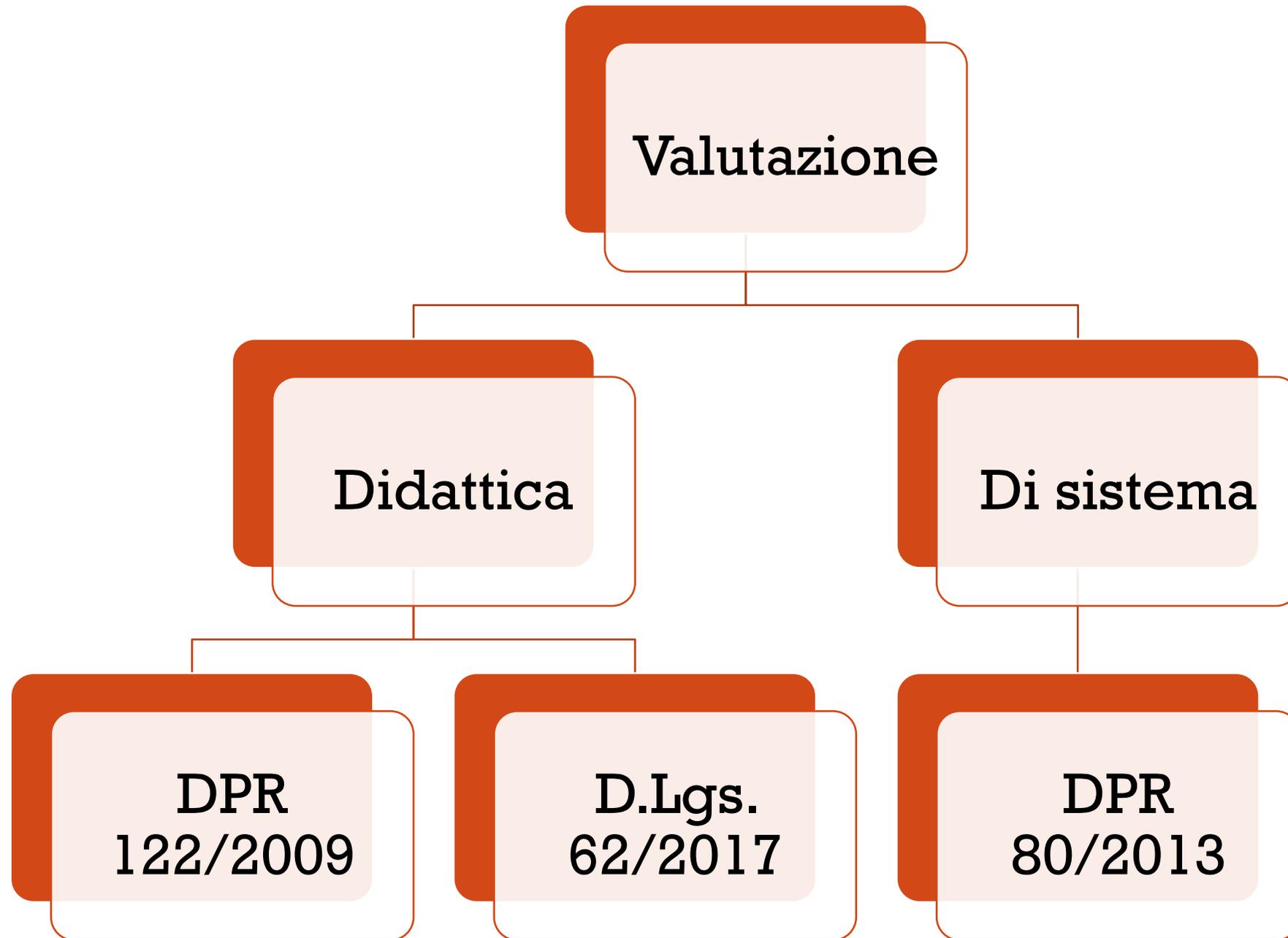
- Il quadro normativo sulla valutazione:
  - La valutazione didattica: dal DPR 122/2009 al D.Lgs. 62 del 2017;
  - La valutazione di sistema: il DPR 80/2013.
- Dalla valutazione sommativa alla valutazione formante
- Modalità per la valutazione in ottica di miglioramento:
  - Correzione individuale e valutazione di esercitazioni pratiche e compiti svolti a casa
  - Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia
  - Interrogazione orale
  - Verifica oggettiva sulle conoscenze al termine delle lezioni
  - Verifica oggettiva sulle conoscenze dopo lo studio
  - Prodotti di gruppo
  - Verifica sommativa su conoscenze apprese tramite studio personale
  - Prove sulle competenze





# IL QUADRO NORMATIVO SULLA VALUTAZIONE







**VALUTAZIONE  
DIDATTICA**



Dal DPR 122/2009  
al D.Lgs. 62/2017

# DPR 22 GIUGNO 2009 N. 122

## «REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI»

### Finalità e caratteri della valutazione

La valutazione ha per oggetto **il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo** degli alunni. La valutazione **concorre**, con la sua **finalità anche formativa** e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno

- **ai processi di autovalutazione** degli alunni medesimi
- **al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo [...]**

[Art. 1, comma 3]



# LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107

## ART. 1, COMMI 180 E 181

180. Il Governo è delegato ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi al fine di provvedere al riordino, alla semplificazione e alla codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione, anche in coordinamento con le disposizioni di cui alla presente legge.

181. I decreti legislativi di cui al comma 180 sono adottati nel rispetto dei **principi e criteri direttivi di cui all'articolo 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59**, e successive modificazioni, nonché dei seguenti:

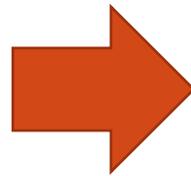
[...]

i) adeguamento della **normativa in materia di valutazione** e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli **esami di Stato**, anche in raccordo con la normativa vigente in materia di certificazione delle competenze, attraverso:

1) la revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti del primo ciclo di istruzione, **mettendo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione**, e delle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo;



Legge 107/2015



Funzione  
formativa e di  
orientamento  
della valutazione



# **D.LGS. 13 APRILE 2017 N. 62**

## **«NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO ED ESAMI DI STATO»**

### **Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione**

La valutazione ha per **oggetto** il **processo formativo** e i **risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha **finalità formativa ed educativa** e **concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi**, **documenta lo sviluppo dell'identità personale** e **promuove la autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

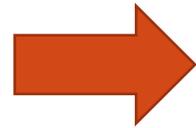
[Art. 1, comma 1]



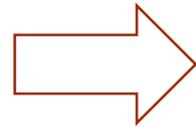
# D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 62

**Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato**

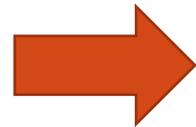
**D.Lgs.  
62/2017**  
(Art. 1)



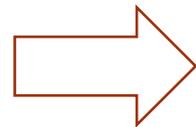
**La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento**



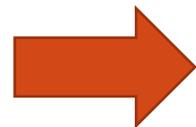
**La valutazione ha finalità formativa e orientativa**



**La valutazione concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi**



**La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale**



**La valutazione promuove la autovalutazione di ciascuno**



# IL D.P.R. 122 E IL D.LGS. 62 A CONFRONTO

## D.Lgs. 62/2017

### Capo I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 **Principi**. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

1. La valutazione ha per **oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha **finalità formativa ed educativa** e **concorre al miglioramento degli apprendimenti** e al **successo formativo** degli stessi, **documenta lo sviluppo dell'identità personale** e **promuove la autovalutazione di ciascuno** in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

## D.P.R. 122/2009

Art. 1. Oggetto del regolamento - finalità e caratteri della valutazione

3. La valutazione ha per oggetto **il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo** degli alunni. La valutazione **concorre**, con la sua **finalità anche formativa** e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, **ai processi di autovalutazione** degli alunni medesimi, **al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo**, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione» [...]





**VALUTAZIONE DI  
SISTEMA**



**Il DPR 80/2013**

**28 MARZO 2013, N. 80**

**REGOLAMENTO SUL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE  
IN MATERIA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

**Obiettivi e organizzazione dell'S.N.V.**

Ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, l'S.N.V. valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286.

Esso si compone dell'Invalsi, che ne assume il coordinamento funzionale, dell'Indire e del contingente ispettivo.

[Art. 2, comma 1]



# LE QUATTRO FASI DELL'S.N.V.

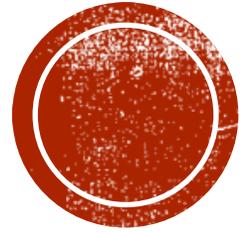
Il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche individuato dal D.P.R. 80/2013 è articolato in quattro fasi:





Idea chiave

# VALUTIAMO PER SOSTENERE IL MIGLIORAMENTO



# DALLA VALUTAZIONE SOMMATIVA ALLA VALUTAZIONE FORMANTE



- **Assessment of learning**  
→ Valutazione sommativa;
- **Assessment for learning**  
→ Valutazione formativa;
- **Assessment as learning**  
→ Valutazione formante.

**Esiste una correlazione forte tra le  
modalità della valutazione e  
l'organizzazione della didattica**

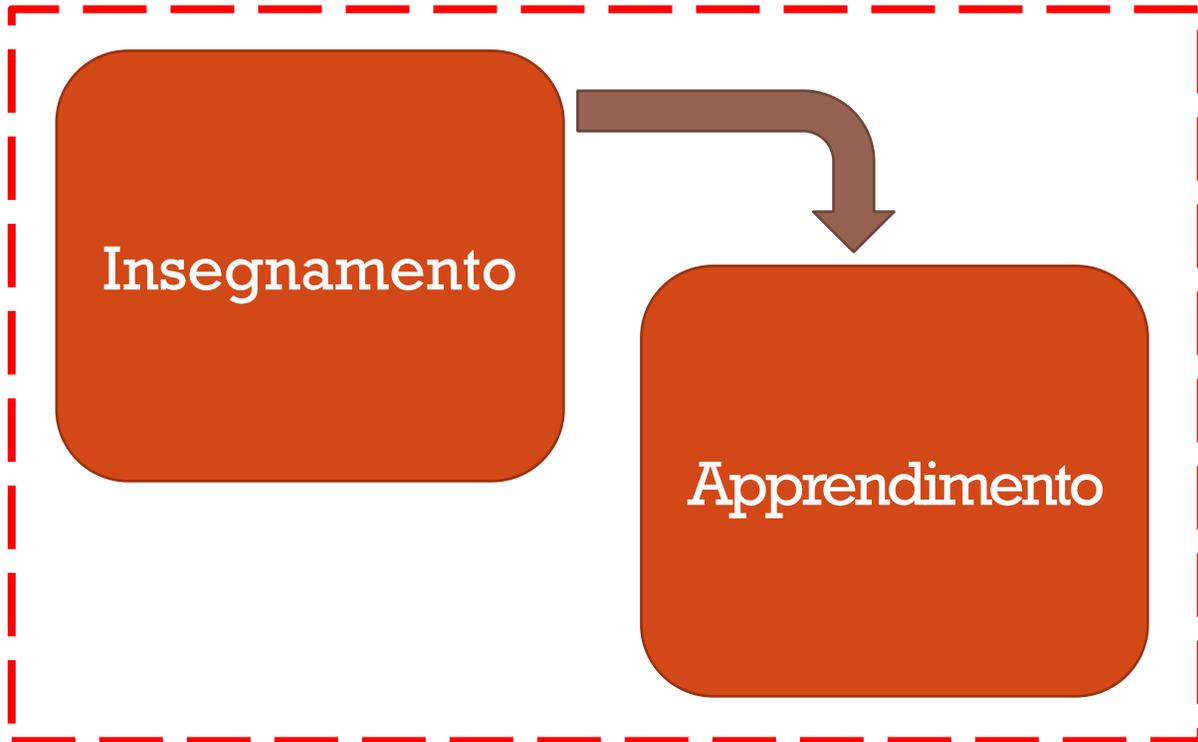
**Modificando la valutazione,  
modifichiamo la didattica**



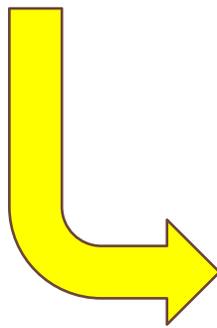
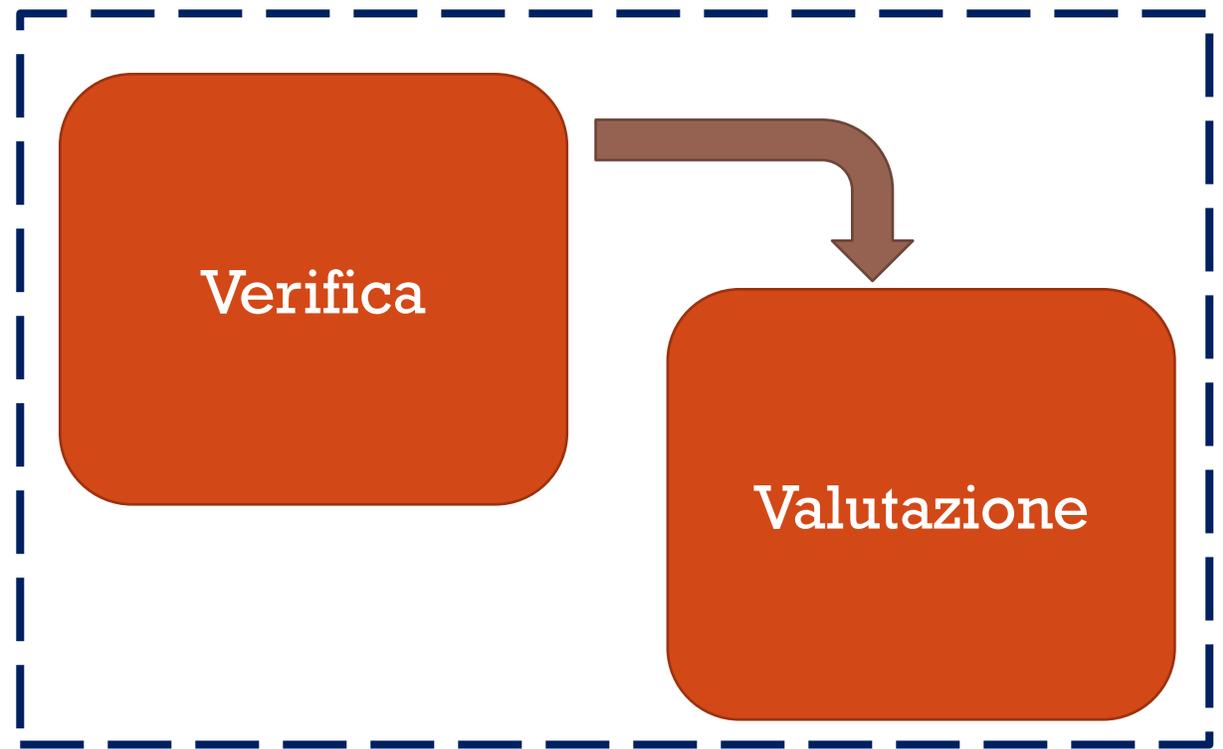
# Assessment of Learning

## Valutazione sommativa

### Didattica trasmissiva

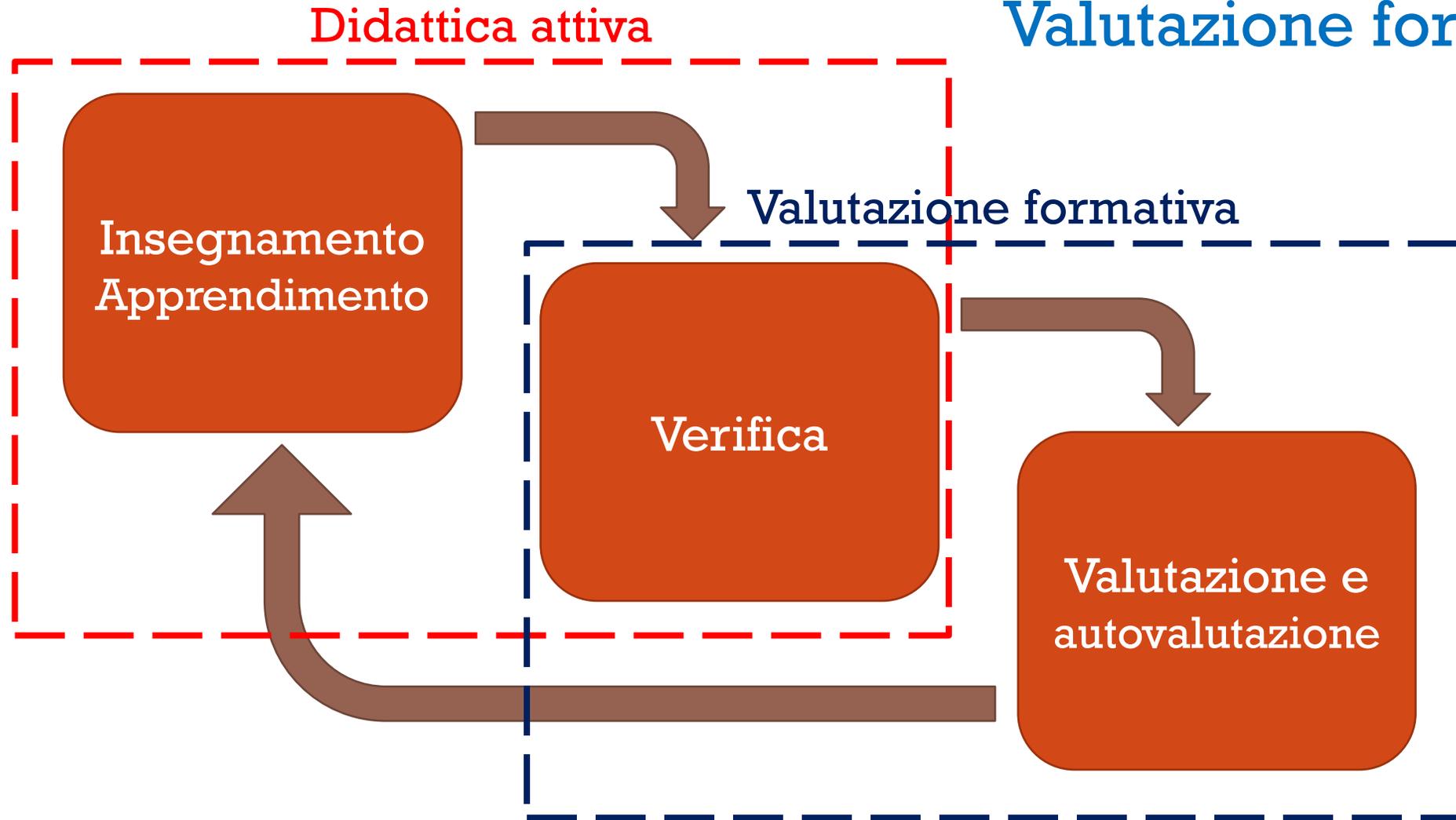


### Valutazione sommativa



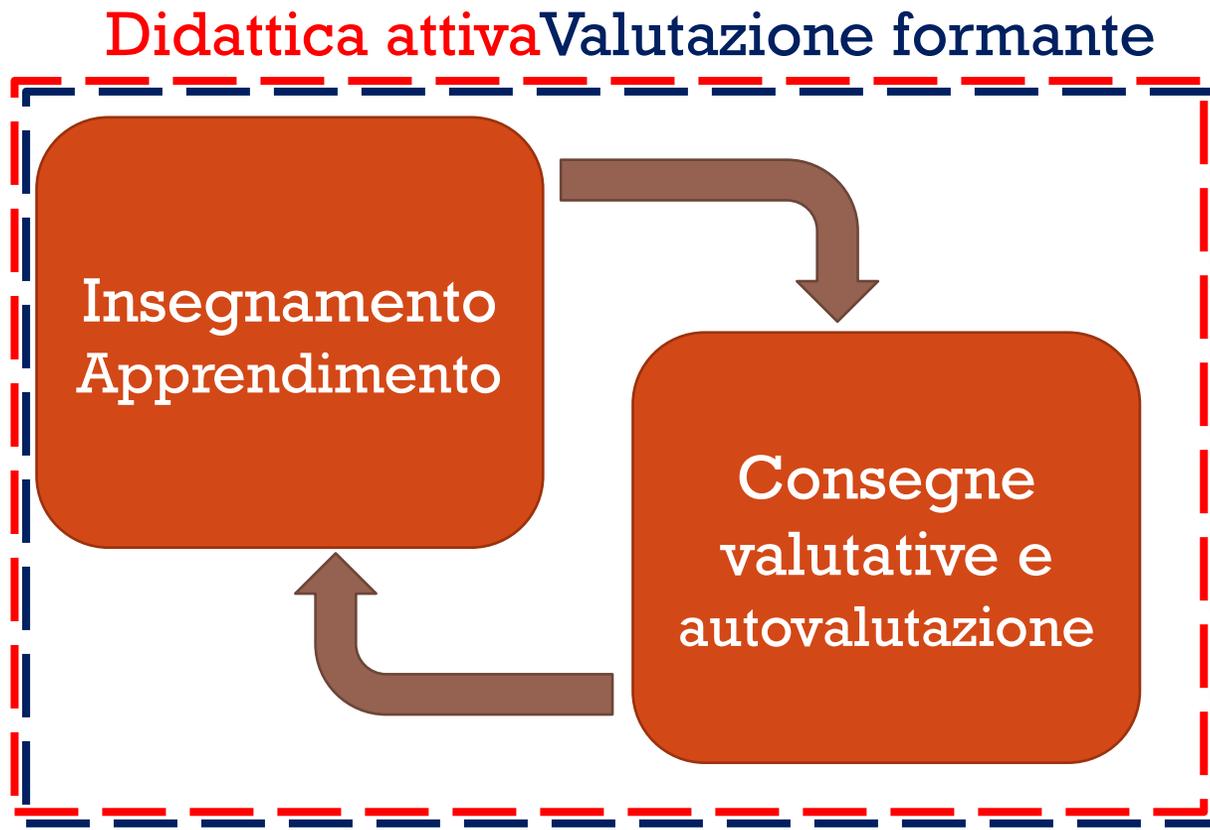
# Assessment for Learning

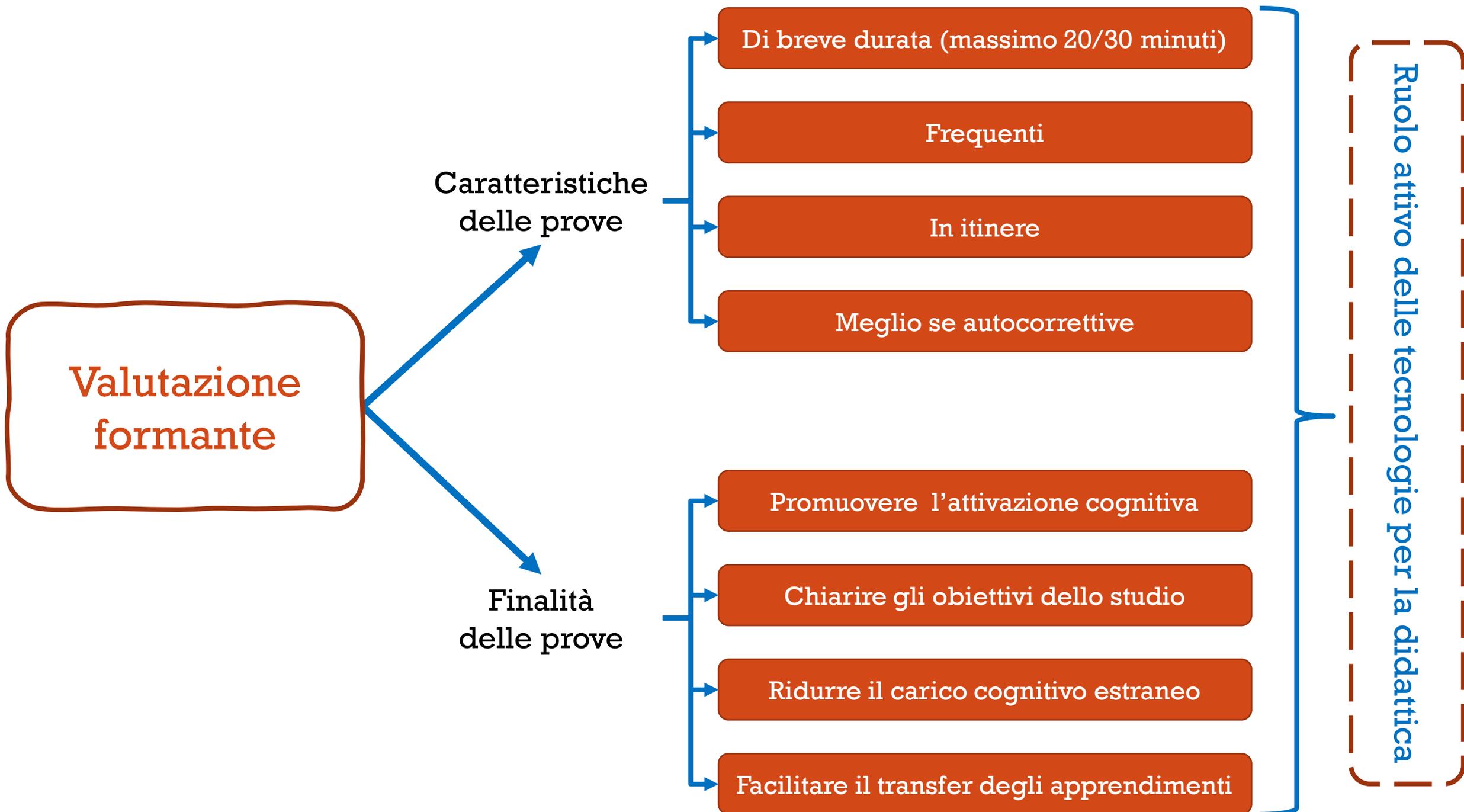
## Valutazione formativa



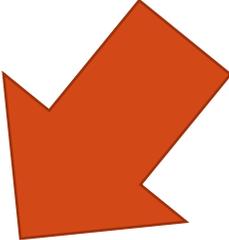
# Assessment as Learning

## Valutazione formante

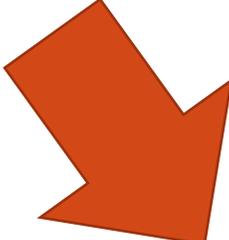




I tre modelli valutativi non devono essere rigidamente contrapposti: l'insegnante, nel suo ruolo di progettista e guida dei percorsi di apprendimento, a seconda degli obiettivi che intende di volta in volta raggiungere, impiega modalità di valutazione differenti:



In maniera  
intenzionale e  
consapevole



In prospettiva  
formativa e orientativa,  
non sanzionatoria o  
selettiva



# VALUTARE TANTO E MOTIVARE SEMPRE

Soprattutto in DAD

Per fornire un **feedback costante** all'alunno;

Per **dare indicazioni** su come procedere, ad esempio indicando ambiti di possibile miglioramento e punti di forza sui quali basare il proprio lavoro;

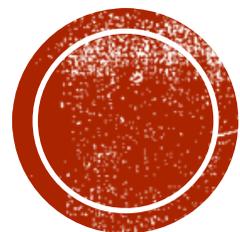
Perché in DAD aumenta la quantità di lavoro che l'alunno svolge in **autonomia**, quindi la valutazione – se frequente – aiuta a orientarsi nel lavoro;

Per **ridurre il peso della singola valutazione**, limitando il possibile effetto demotivante di una valutazione negativa e riducendo la propensione al cheating;

È fondamentale **spiegare la valutazione** perché questa raggiunga i suoi obiettivi:

- Focalizzare punti di forza e di debolezza
- Mettere in prospettiva eventuali insuccessi
- Incoraggiare e rafforzare la dimensione empatica della relazione educativa





# **MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE IN OTTICA DI MIGLIORAMENTO**



1. Correzione individuale e valutazione di esercitazioni pratiche e compiti svolti a casa
2. Domande guida sui contenuti della lezione da svolgere in autonomia
3. Interrogazione orale
4. Verifica oggettiva sulle conoscenze al termine delle lezioni
5. Prodotti di gruppo
6. Verifica sommativa su conoscenze apprese tramite studio personale
7. Prove sulle competenze





# 1. CORREZIONE INDIVIDUALE E VALUTAZIONE DI ESERCITAZIONI PRATICHE E COMPITI SVOLTI A CASA

I compiti assegnati agli studenti possono essere oggetto di correzione individuale e conseguente valutazione motivata.

È sempre **opportuno esplicitare prima l'intenzione di valutare** (o abituare gli studenti al fatto che sempre o molto spesso i loro lavori vengono valutati).

Nell'assegnare la valutazione, si può tenere conto di tre fattori:

- **Correttezza** dei compiti svolti
- **Puntualità** della consegna
- **Modalità di risoluzione adottata** (e capacità di descriverla)

In un'ottica di **riconoscimento dell'impegno individuale**, ridurre o meglio escludere del tutto le valutazioni negative per i compiti a casa consegnati dagli studenti.

## 2. DOMANDE GUIDA SUI CONTENUTI DELLA LEZIONE DA SVOLGERE IN AUTONOMIA

Domande che vengono assegnate per il lavoro autonomo degli studenti dopo lo svolgimento di una videolezione. Servono come **guida per lo studio** e strumento di autovalutazione.

Può essere utile **anticipare le domande** a inizio lezione: diventano una traccia da seguire e attivano l'attenzione.

Nell'assegnare la **valutazione**, si può tenere conto di tre fattori:

- **Correttezza** delle risposte fornite o, in alternativa, **appropriatezza** delle richieste di chiarimento presentate dallo studente;
- **Accuratezza formale**;
- **Puntualità della consegna.**



# PROBLEMI CON LA VALUTAZIONE DEI COMPITI SVOLTI A CASA

1. Come faccio a sapere che l'ha fatto davvero lui/lei, senza aiuti a casa?
2. Come faccio a sapere che non ha copiato da un compagno di classe?
3. Ho tante classi e tanti alunni: come posso correggere tutto?



# TRE SUGGERIMENTI



- Non è necessario e **non è utile preoccuparsi di tenere tutto sotto controllo**: non ci riusciremo mai, in ogni caso.
- Ciò che conta è mostrare ai nostri alunni che **teniamo conto** del loro lavoro domestico, lo **valorizziamo**: per fare ciò, non è necessario correggere sempre tutto, a maggior ragione quando aumenta la complessità delle consegne e (si suppone) l'autonomia degli alunni.
- Diamo spazio alla **narrazione dei processi risolutivi**: è più utile (e fornisce più elementi di valutazione) abituare i nostri alunni a spiegare come sono arrivati a fornire una risposta al quesito, piuttosto che porre l'enfasi sulla risposta in sé.





### 3. INTERROGAZIONI ORALI

Opportuno non essere ossessionati dalla possibilità che lo studente si aiuti con libri o appunti: perché l'esposizione possa essere chiara e organica è comunque necessaria una **padronanza delle conoscenze** che non può essere falsificata;

Se in DAD l'orario è ridotto, può essere preferibile svolgere le interrogazioni orali **in momenti diversi** da quelli delle videolezioni;

Questione fondamentale: **a cosa serve l'interrogazione?** Quali obiettivi persegue? Qual è l'attendibilità della valutazione così formulata?

# IL PROBLEMA DELL'INTERROGAZIONE

L'interrogazione è uno strumento di valutazione poco attendibile, in particolare se ci si muove in un orizzonte di valutazione formativa.

Permette solo un **sondaggio** delle conoscenze e delle abilità dello studente, comunque parziale e quindi poco significativo

Produce prove in cui le **risposte** sono fortemente **condizionate**

- dall'atteggiamento del docente, che può non essere costante;
- dalle condizioni psico-fisiche ed emotive dello studente;

È **disomogenea** in maniera casuale, perché le domande

- Cambiano passando da uno studente all'altro;
- Sono di volta in volta formulate in maniera diversa;
- Sono condizionate da molteplici inciampi comunicativi e interferenze;

Prevede una forma di **registrazione degli esiti precaria** e quindi poco attendibile:

- perché l'oggetto della valutazione è impermanente (non si può rileggere, rivedere...);
- Perché il docente è allo stesso tempo agente e osservatore;
- Perché molteplici e spesso non definite sono le variabili oggetto di osservazione;



## 4. VERIFICHE OGGETTIVE SULLE CONOSCENZE AL TERMINE DELLE VIDEOLEZIONI

- Sono **rapidi momenti di verifica in itinere**, che possono essere opportunamente valutati;
- **Sollecitano l'attenzione** degli studenti nel corso della lezione (avvisare all'inizio!);
- Aiutano gli studenti a **fissare nella memoria** i contenuti centrali della lezione;
- Aiutano il docente a **verificare la riuscita della lezione** ed eventualmente procedere a recuperare e chiarire le informazioni e i concetti non acquisiti dagli studenti;
- Possono essere realizzate in maniera **efficiente e coinvolgente** utilizzando, ad esempio, Google Classroom o Kahoot.



# 5. PRODOTTI DI GRUPPO

La realizzazione di prodotti di gruppo, in una fase di ridotta socialità, può **favorire la promozione di competenze relazionali e cooperative**.

Nella valutazione si tiene conto dei seguenti parametri:

- **Coerenza** del prodotto finale con gli obiettivi assegnati;
- **Accuratezza** del prodotto finale;
- **Correttezza** dei contenuti;
- **Puntualità** nella consegna.

Per distinguere le **valutazioni individuali** si possono adottare molteplici strategie. Ad esempio:

- assegnare compiti specifici ai singoli studenti nell'ambito del lavoro di gruppo, attivando meccanismi di **interdipendenza**;
- utilizzare il momento della **restituzione orale**;
- inserire elementi tratti dal lavoro di gruppo in una successiva **verifica sommativa**.

Se siamo in DAD, non potendo osservare il lavoro dei gruppi in classe, **non sarà possibile valutare il grado di cooperazione** (che potrà essere oggetto di domande di autovalutazione).

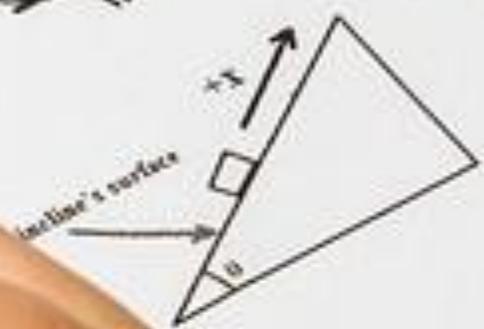


22. Satellite 1 makes a circular orbit around the Earth with a radius  $r_1 = R$ .  
 Satellite 2 makes a circular orbit around the Earth with a radius  $r_2 = 2R$ .  
 We let  $v$  represent the speed of a satellite and  $a$  represent the magnitude of a satellite's acceleration.  
 One of the following choices gives the correct relation between the speeds and accelerations of the satellites.

(A)  $v_2 = \frac{1}{\sqrt{2}}v_1$  ;  $a_2 = \frac{1}{2}a_1$   
 (B)  $v_2 = \frac{1}{2}v_1$  ;  $a_2 = \frac{1}{4}a_1$   
 (C)  $v_2 = \frac{1}{\sqrt{2}}v_1$  ;  $a_2 = \frac{1}{4}a_1$   
 (D)  $v_2 = \frac{1}{2}v_1$  ;  $a_2 = \frac{1}{2}a_1$   
 (E)  $v_2 = v_1$  ;  $a_2 = \frac{1}{2}a_1$

23. A car moves with constant speed around a horseshoe-shaped path as shown with the arrows in the figure. Which one of the following choices best describes the direction of the average acceleration of the car in traveling from W to X?

(A)  $\nearrow$  (B)  $\nwarrow$  (C)  $\nearrow$  (D)  $\searrow$  (E) There is no average acceleration.



# 6. VERIFICA SOMMATIVA SULLE CONOSCENZE APPRESE NELLO STUDIO



## 6. VERIFICA SOMMATIVA SULLE CONOSCENZE APPRESE NELLO STUDIO

Può costituire il **momento conclusivo** (ma non solo) di un percorso di apprendimento e valutazione, più o meno ampio, ma comunque non episodico.

È fondamentale fare in modo che gli studenti abbiano chiaro:

- Su quali contenuti (conoscenze, procedure, abilità) verterà la prova;
- Quali saranno le modalità della prova;
- Quali saranno le finalità della prova;
- Quali saranno i parametri di valutazione.

Non è opportuno utilizzare prove di tipo sommativo quali **unica modalità di valutazione**: verrebbe meno l'investimento sulla dimensione dei processi di apprendimento e quindi la valenza formativa della valutazione stessa.

# 7. PROVE PER COMPETENZE

- non puntano a verificare la semplice acquisizione di conoscenze e abilità, bensì l'attitudine e la capacità dello studente di riutilizzare tali conoscenze e abilità per risolvere problemi e rispondere a richieste complesse;
- certamente più significativa sul piano della verifica della crescita complessiva dello studente – perché permette di verificare il possesso di conoscenze, l'acquisizione di abilità e la capacità di utilizzarle in situazione – ed è scarsamente limitata dal fatto di operare a distanza;
- per verificare che il prodotto finale inviato dallo studente sia frutto di elaborazione personale, sarà opportuno prevedere un breve momento di presentazione orale a completamento del percorso;
- vanno previsti tempi di realizzazione ampi, quindi non limitati all'ora di lezione: può essere una buona occasione per sfruttare le (nuove) competenze tecnologiche degli studenti.



# Agli albori della civiltà greca

## 6 CAPITOLO

### 1 La Grecia tra l'Età oscura e l'Età arcaica

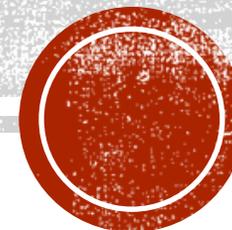
#### Il Medioevo ellenico

All'indomani del collasso della civiltà micenea [1500-1100], in Grecia e nell'Egeo continuò a vivere, in condizioni materiali più modeste, un popolo di pastori, contadini e pescatori diviso in molti gruppi che parlavano dialetti del greco [1500-1100]. I dialetti tuttavia erano abbastanza simili da permettere la comunicazione e facilitare le relazioni tra i gruppi rafforzando in questi ultimi la consapevolezza di una comune appartenenza.

Gli storici hanno definito questo periodo, lungo quattro secoli e compreso fra il 1100 e il 700 a.C., "Età oscura", o anche "Medioevo ellenico". Nella definizione è implicito

## COMPITO PER I GRUPPI DI LABORATORIO

Costruire un percorso di valutazione a partire dal materiale didattico che vi viene consegnato.



# **COSTRUIRE UN PERCORSO DI VALUTAZIONE**

- 1.** Che sia pensato per favorire migliori apprendimenti da parte dei vostri studenti;
- 2.** Che comprenda tre diversi momenti valutativi;
- 3.** Che comprenda tre diverse modalità di valutazione, tra cui almeno un episodio di valutazione formante;
- 4.** Che utilizzi anche le tecnologie per la didattica;
- 5.** Che non sia eccessivamente oneroso in termini di lavoro del docente.



# DOVRETE:

1. Preparare, almeno in maniera parziale, le tre prove di valutazione;
2. Spiegare in che modo le prove scelte dovrebbero – nelle vostre intenzioni – favorire maggiori apprendimenti negli studenti.

Avrete 10 minuti  
per presentare il prodotto del vostro lavoro.



# GRUPPI DI LAVORO

## Gruppo 1:

Eleonora Meinardi  
Vittorio Petraroli  
Ilaria Rutigliano  
Felice Tavolario

## Gruppo 2:

Chiara Milani  
Giulio Pini  
Iolanda Sarappa  
Carmela Torraco

## Gruppo 3:

Michele Mocciola  
Luisa Pulvirenti  
Rosa Scalise  
Sara Tosetti

## Gruppo 4:

Maria Concetta Morrone  
Gloria Ratti  
Maurizio Siciliano  
Monica Valisi

## Gruppo 5:

Valeria Parisi  
Sara Rinaldi  
Chiara Steffanoni



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE  
E LA CONDIVISIONE**

**Per contattarmi: [emanuelecontu@gmail.com](mailto:emanuelecontu@gmail.com)**

